



***Società Italiana di Medicina del Lavoro  
e Igiene Industriale - SIMLII***

*Fondata nel 1929*

**IL PRESIDENTE**

## **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SIMLII DEL 9 GENNAIO 2014**

Il Consiglio del Direttivo Nazionale della SIMLII si è riunito il giorno 9 gennaio 2014, dalle ore 11.00 alle ore 14.00, presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo (Piazza OMS,1), torre 7, quarto piano in sala riunioni (aula 3A), - per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni Presidente
3. Approvazione nuove iscrizioni
4. Nomina commissione elettorale – inizio procedure
5. Modifiche 81/08
6. Congresso 2014 approvazione comitati e segreterie; aggiornamento sul programma scientifico
7. Invio riviste ai soci: relazione del gruppo di lavoro
8. Varie eventuali

Sono presenti: G. Abbritti P. Apostoli, A. Basso, GB Bartolucci, M. Corradi, V. Cupelli, M. Imbriani, L. Isolani, N. L'Abbate, A Magrini, A.Moretto, G. Mosconi, E. Ramistella, L. Riboldi, F. Roscelli, L. Scapellato, A Serra, L. Soleo,

Assenti giustificati: M. Barbaro, A. Goggiamani, S. Iavicoli, M. Manno, F. Tomei, D. Picciotto, A. Sancini N. Sannolo, P. Sartorelli,,

1) Approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale del direttivo tenutosi a Giardino Naxos nell'ambito del 76° congresso nazionale è stato fatto preventivamente circolare ed è stato emendato in alcuni punti. Se ne propone pertanto l'approvazione.

Il Direttivo unanime approva

2) Comunicazioni del Presidente

- Anche a nome del prof M Barbaro informa che è in chiusura il bilancio economico del 76° Congresso nazionale che dovrebbe chiudere in linea con i risultati degli ultimi due Congressi e quindi con un utile stimato intorno ai 60.000 euro, dei quali il 50% destinato alla Società

- Il Presidente CONFAPI, Dr. M. Casasco, ha comunicato l'avvenuta approvazione del protocollo d'intesa CONFAPI SIMLII. Discussione ed approvazione del protocollo hanno subito un ritardo a causa di problemi organizzativi interni alla associazione datoriale e che da anticipazioni ricevute verbalmente non dovrebbe aver subito alcuna sostanziale modifica rispetto alla stesura iniziale, in precedenza portata a conoscenza in un precedente direttivo. Si è in attesa del testo finale per organizzare una presentazione nazionale del protocollo d'intesa che rappresenterà un sicuro importante riconoscimento del ruolo della nostra Società.

- Sono proseguiti dopo il congresso nazionale i contatti con FNOMCEO (Dr. Ibba) per la formalizzazione del contributo che SIMLII potrebbe fornire nelle iniziative di formazione dei medici attraverso una specifica FAD sulla Medicina del Lavoro. Sono stati tenuti due incontri, uno a Roma (Prof. Magrini) ed uno a Bergamo (Dr. Mosconi) e FNOMCEO è impegnata nell'elaborazione di un documento che poi verrà sottoposto non appena possibile alla discussione del Direttivo.

- Nell'ambito dei rapporti con le altre Società scientifiche mediche va ricordato la partecipazione alla sessione comune con la Società Italiana di Cardiologia del 16 dicembre u.s. nell'ambito del loro congresso nazionale, l'avvio del gruppo di lavoro DIABETE e LAVORO con la Società Diabete Italia e la programmazione di un Work shop nazionale a Firenze nel marzo 2014 con SIE ed AMeP.

- Comunica che il programma MELA Specializzandi, essendo stato raggiunto il numero di adesioni di 15 scuole di specializzazione, sarà avviato, ricordando come i costi dello stesso (circa 15.000 euro) approvati dal Direttivo sono già coperti all'interno degli accordi economici SIMLII ZADIG.

- Alla fine di ottobre il Ministro della Salute, a seguito della segnalazione da parte del Presidente sul non inserimento di rappresentanti della nostra disciplina nel neo costituito Consiglio Superiore di Sanità, rispondeva che l'esclusione era dovuta alla riduzione a 10 dei componenti del nuovo Consiglio e che un rappresentante di SIMLII sarà tenuto in considerazione per il costituendo Comitato tecnico sanitario

3) Approvazione nuovi iscritti

Il Presidente ricorda che nel precedente direttivo era stata data delega a presidenza e segreteria SIMLII per l'esame e l'approvazione delle iscrizioni che fossero pervenute durante e dopo il 76° Congresso in modo da consentire a tutti i richiedenti di poter partecipare al rinnovo delle cariche sociali del 2014. Informa che sono pervenute n. 10 domande risultate tutte rispondenti ai requisiti regolamentari, ne propone pertanto la ratifica mettendole a disposizione dei componenti del direttivo nella seduta odierna.

Il Direttivo unanime approva

#### 4) Nomina Commissione Elettorale – Inizio procedure

La procedura elettorale approvata nel precedente Direttivo, portata a conoscenza dell'Assemblea, pubblicata sul sito e inviata nominalmente ai singoli Soci prevede come primo atto la nomina della Commissione Elettorale (composta da 8 Soci) da parte del direttivo su proposta del Presidente. Dopo un'adeguata consultazione che ha tenuto conto sia della rappresentanza regionale che del requisito della non volontà a candidarsi dei commissari, vengono proposti i seguenti nominativi:

- Gianmarco Giachino (Sezione Piemontese)
- Luciano Riboldi e Giovanni Mosconi (Sezione Lombarda)
- Francesca Larese (Sezione Triveneto)
- Giacomo Muzi (sezione Umbra)
- Antonio Bergamaschi (sezione Laziale Abruzzese)
- Leonardo Soleo (Sezione Apulo Lucana)
- Mario Barbaro (Sezione Siculo Calabria)

Il Presidente ne propone l'approvazione e pone in voto.

Il Direttivo unanime approva

Il Presidente informa che la segreteria organizzativa della Società ha già predisposto unitamente al Notaio nominato con l'approvazione della procedura uno schema di organizzazione dell'evento elettorale e formulato un preventivo di spesa complessivo di circa 9500 Euro comprensivo del costo del notaio (già nominato nel precedente Direttivo con la Procedura elettorale), della preparazione del materiale, delle spese postali e di quelle di segreteria.

L'inizio delle procedure prevede l'invio a tutti i Soci risultati in regola con l'iscrizione al 31 dicembre 2013 e non ancora iscritti per il 2014 della comunicazione riguardante la necessità che gli stessi si iscrivano entro il 30.4.2014 per poter far parte del corpo elettorale attivo e passivo. Informa di aver fissato la riunione della commissione elettorale a Vicenza in data 13 maggio 2014 per la definizione e pubblicizzazione degli elettori attivi e passivi e la definitiva messa a punto della modulistica elettorale.

Il Direttivo unanime approva

#### 5) Modifiche 81/08

Prima di passare la parola al Dr. Ramistella che ha coordinato il gruppo di messa a punto delle proposte di modifica dell'81/08 il Presidente ne sottolinea l'importanza ormai strategica che la modifica dell'attuale normativa riveste per la nostra Società, come annunciato e proposto nelle diverse iniziative tenute dalla primavera dello scorso anno all'assemblea congressuale di Giardini Naxos. Ritene che il direttivo debba, prima di passare all'analisi delle proposte sui singoli punti compiere un'approfondita riflessione sul significato che per una Società Scientifica deve rivestire un intervento di proposta di modifica legislativa. A suo avviso dobbiamo avere il coraggio di fare proposte realmente innovative e non semplicemente emendative che abbiano come riferimenti essenziali la terzietà del medico del lavoro, da realizzare all'interno degli spazi come quelli creati ad esempio dai comitati paritetici e bilaterali, un reale cambiamento della finalità e della metodologia della prevenzione (a partire dalla obbligatorietà e dai contenuti della sorveglianza sanitaria e dei suoi risultati), alle attività di formazione realmente mirate ai rischi ed effettivamente collegate con l'attività lavorativa ad una effettiva semplificazione. Tutto ciò si collega da una parte con un obbligato riallineamento con l'impostazione legislativa degli altri Paesi UE (numero di articoli; contenuti degli stessi, vedi Stress) e conferma pienamente l'impostazione seguita da

SIMLII negli ultimi anni del Medico del Lavoro come effettivo consulente aziendale da coinvolgere al pari degli altri nelle diverse attività e scelte aziendali a partire da quelle tecnologiche ed organizzative.

Collegato alla richiesta di modifiche dell'81 deve restare a suo avviso anche il tema di riforma allegato 3B

Al proposito ricorda

-come di fatto dall'autunno il problema sia scomparso da discussione e azione istituzionale salvo preannunci di applicazioni sanzionatorie alla scadenza di fine febbraio

-come il prof A. Bertazzi abbia predisposto ed inviato proprio ieri la nostra proposta del cosa è giustificato chiedere dal punto di vista epidemiologico ai MC; propone, dopo i doverosi ringraziamenti al prof Bertazzi, di approvare il documento da allegare al presente verbale e di prevederne l'utilizzo per la parte generale nella proposta di modifica dell'81 e per la parte più specifica per la proposta di contenuti dell'allegato che l'apposito GL di SIMLII presenterà

Il direttivo approva unanime ed il Presidente apre quindi il dibattito dando la parola al Dr. Ramistella.

Interviene il dott. Ramistella sottolineando come sia ormai evidente che alcuni aspetti della normativa debbano essere aggiornati o corretti. Il gruppo di lavoro ha analizzato la prima parte del testo del decreto 81 e sono state effettuate delle correzioni puntiformi che se accettate potrebbero rendere il testo maggiormente efficace. Già il fatto di aver annunciato che la Società chiederà alcune modifiche del decreto 81, ha generato interesse e azioni da parte di altre realtà esterne es. Asso Prev

Interviene il dott. Roscelli sottolineando come quest'anno non sia giunta nessuna indicazione sull'utilizzo dei dati dell'allegato 3b. Sarebbe opportuno che la Società chiedesse ragione dei dati. Sulla sorveglianza sanitaria sarebbe opportuno riflettere e proporre nuovi percorsi. Sull'allegato 3b sarebbe opportuno considerare la possibilità di prevedere una raccolta dei dati triennale o quadriennale non ha senso proporla con cadenza annuale.

Il prof. Soleo concorda con la necessità che la sorveglianza sanitaria debba essere riformulata e rimodulata non dimenticando la storia del nostro passato.

Il dott. Mosconi ricorda come sia necessaria una forte revisione della logica che sta alla base della sorveglianza sanitaria. Il concetto dovrebbe essere quello di non mettere la visita medica al centro della norma. Quello che non funziona è la cogenza del giudizio. Il Medico fornisce l'informazione al lavoratore e al datore di lavoro e successivamente si decide se è necessario fare anche la visita medica. Il medico dovrebbe porsi a cavallo tra gli aspetti clinici e gli aspetti igienistici.

Il prof. Abbritti ricorda il problema del medico competente militare, ricorda come nel passato gli accordi con i vertici militari, prevedessero l'impossibilità di svolgere la propria attività al di fuori dell'ambito militare se non in possesso della specializzazione in medicina del lavoro.

In merito alla sorveglianza sanitaria afferma, che le osservazioni fatte sulla semplificazione della visita medica debbano essere fatte con estrema cautela. Il dibattito semmai è tra "visita" fatta bene (con contenuti anche di promozione della salute) e visita fatta male (inutile se non dannosa). Invita a non discreditarla la sorveglianza sanitaria, che, se fatta bene costituisce un utile strumento sia di promozione della salute, che per la prevenzione degli infortuni.

Se portiamo avanti azioni di semplificazione esagerate rischiamo che anche gli altri stakeholder non siano soddisfatti.

Il prof Cupelli afferma di essere d'accordo con l'intervento del prof. Abbritti e auspica un'azione moderata di revisione delle azioni di sorveglianza sanitaria.

Il dott. Mosconi ribadisce come non si voglia eliminare la sorveglianza sanitaria auspica una necessaria razionalizzazione scegliendo opportunamente dove e come esercitare le azioni di sorveglianza sanitaria. Si dovranno rivedere le azioni di sorveglianza sanitaria basandosi sull'evidenza.

Il prof. Violante individua due ambiti che è necessario considerare, il primo è la revisione del decreto legislativo 81, è una necessità del nostro sistema rinnovarsi e semplificare. Sarà necessario prendersi la responsabilità delle decisioni anche audaci, prendendosi la responsabilità di fare proposta, esempio è il modello svedese dove il dipendente non deve obbligatoriamente svolgere la visita medica, questa è un suo vantaggio e una sua possibilità. L'obbligo della sorveglianza sanitaria dovrebbe essere obbligatoria solamente per i lavoratori con responsabilità verso terzi. Sempre in Svezia pur non essendoci l'obbligo, la sorveglianza viene svolta correttamente e costantemente essendoci l'obbligo di tutelare la salute di chi lavora e la sorveglianza è uno degli strumenti per garantire questo obiettivo

Il prof. Muzi è d'accordo sul fatto che la sorveglianza debba essere fatta quando ci sono i rischi e rivalutare se in taluni settori con minori rischi sia è necessario applicarla obbligatoriamente. Sottolinea come, tuttavia, se fatta bene sia i lavoratori che i datori di lavoro e le parti sociali apprezzino le azioni sanitarie di sorveglianza sanitaria svolte dal medico competente.

Il dott. Roscelli sottolinea come non si abbia molto tempo se il legislatore decide di agire autonomamente, si rischia di non fare in tempo per proporre le nostre richieste di modifica.

Il prof. Apostoli concorda ricordando che è proprio questa motivazione che ci spinge ad agire rapidamente.

Il dott. Serra ricorda come in molti ambienti di lavoro la sorveglianza sanitaria sia l'unico strumento di tutela. Prima di indebolire questo strumento è necessario rafforzare la presenza del Medico competente nell'ambito della valutazione del rischio. In merito dell'allegato 3b crede sia necessario agire rapidamente con proposte concrete.

La dott.ssa Scapellato auspica una presa di posizione rapida e tempestiva della nostra Società.

Il prof. Abbritti ricorda come alla Società interessi la qualità dell'azione del medico competente, se la sorveglianza sanitaria viene fatta male è inutile e dannosa. Altro problema che sottolinea nel suo intervento, è la CONSIP ormai i dirigenti hanno compreso che affidare i servizi di sorveglianza sanitaria alla CONSIP comporti una diminuita responsabilità del datore di lavoro nella fase di scelta e assegnazione.

Il prof. Apostoli ricorda che l'ultimo documento pubblicato sul sito era l'articolo "adesso basta" rivolto al problema della CONSIP.

Al termine del dibattito sul punto il Presidente invita a una riflessione generale da parte del Direttivo sulle proposte di modifica dell'81 su tre direttrici

- allineamento ai principali recepimenti europei i termini di semplificazione e contenuti
- revisione del concetto di sorveglianza sanitaria da svincolare da quello di visita medica e da rendere flessibili in termini di obbligatorietà, contenuti, esiti, avendo come obiettivo quello del suo inserimento tra le consulenze complessive che il ML deve fornire alle aziende
- aggancio sempre più stretto alle prove di evidenza dell'utilità della azione del ML
- drastico intervento sulla formazione per semplificare e razionalizzare l'intero capitolo.

Il dibattito sarà posto al centro del direttivo del marzo pv delegando GL e esecutivo alla predisposizione dei documenti di discussione cui tutti sono invitati a contribuire

## 6) Congresso 2014

Il Presidente comunica che si sono tenute 3 riunioni dei comitati scientifici ed organizzativi del Congresso e che si sono registrate alcune novità rispetto a quanto anticipato nel congresso di Giardini Naxos, in particolare ricorda una più precisa definizione degli eventi ICOH contemporanei

al Congresso e la sopravvenuta proposta della Scuola padovana di tenere il sabato mattina un evento satellite a Padova per le celebrazioni del 300 anniversario ramazzineo.

Passa, quindi, la parola al co Presidente del Congresso stesso, Prof. F. Violante

Il prof. Violante ricorda che le date del congresso saranno dal 15 al 17 ottobre, il giorno 18 ottobre sarà previsto l'evento satellite del Congresso a Padova. Gli argomenti trattati saranno: l'evento tecnologico che è destinato alla grande distribuzione, alla ristorazione e al catering. L'altro tema sarà la patologia muscolo scheletrica (prove di efficacia). Saranno presenti in contemporanea due comitati scientifici che si riuniranno insieme in un congresso parallelo che potrà essere seguito anche dai partecipanti al congresso SIMLII. Per il comitato scientifico stiamo contattando i colleghi che si sono occupati specificatamente degli argomenti del congresso (presenta l'elenco degli specialisti invitati). Presenta il programma scientifico: la giornata iniziale è quella tecnologica (ristorazione distribuzione catering), la giornata successiva è dedicata alle patologie muscoloscheletriche, ci saranno le sezioni semiplenarie; l'assemblea dei soci è prevista il pomeriggio del giovedì. Venerdì sarà dedicato all'efficacia. Sessioni parallele sono state proposte da alcuni colleghi, il prof. Manno sulla valutazione della ricerca, il dott. Ramistella sull'aggiornamento del decreto 81, il prof. Violante sui nuovi approcci alla salute del lavoratore non mediati dal medico. Presenta l'evento satellite di Padova che dura l'intera giornata di sabato, una parte sarà dedicata agli studi ramazziniani e la seconda parte presenterà esperienze sulla valutazione dell'esposizione. L'evento celebra il 300° anno dalla morte di Ramazzini. Esiste pertanto una necessità di celebrazione che opportunamente viene svolta a Padova. Questa iniziativa potrebbe avere un costo di 15 mila euro. Una fonte di finanziamento potrebbe derivare dai soci che si iscrivono solo alla giornata di Padova.

Il prof. Apostoli ricorda che se si allargasse a tutti i partecipanti del congresso di Bologna automaticamente la partecipazione a Padova, sarebbe necessario considerare tutti gli aspetti organizzativi

Il prof. Bartolucci ricorda come la proposta nasca da un progetto già individuato con il dott. Iavicoli negli anni passati. La sede potrebbe essere l'aula magna dell'Università di Padova con una previsione di partecipanti di 100. La mattina dalle 10 con interventi di storici della medicina. Nel pomeriggio dopo pranzo, interventi del dott. Sergio Iavicoli e di ospiti stranieri. I coinvolti sono Padova, la SIMLII e l'ICOH.

Il prof. Violante pone il problema della raccolta delle adesione dei Soci che vorranno partecipare.

Il prof. Apostoli ricorda come sia necessario verificare le modalità di partecipazione ad invito o libera

Il presidente propone che in ogni caso si preveda uno stanziamento straordinario SIMLII di euro 5000 per l'iniziativa ramazziniana chiede delega alla presidenza del congresso ed ai colleghi padovani per valutare le ipotesi organizzative più convenienti per la Società

Il Direttivo unanime approva

7) Riviste

Il Presidente ricorda come in una precedente riunione del Direttivo era stato incaricato un gruppo di lavoro coordinato dal Dr. G. Mosconi e composto dal dott. A. Cristaudo, dal dott. S. Iavicoli, dal prof. L. Soleo e dal prof. F. Violante, con il compito di definire la politica della Società nei confronti delle due riviste scientifiche nazionali che vengono gratuitamente fornite ai Soci, come

benefit collegato alla loro iscrizione. Ricorda anche che nel mese di novembre è stato condotto uno specifico sondaggio via internet presso tutti i Soci per verificare il gradimento e l'effettiva utilizzazione del benefit e sollecitare proposte sulla continuazione dell'iniziativa o alternative ad essa. Il gruppo di lavoro ha elaborato un suo documento con il quale si è confrontato con la redazione della Medicina del Lavoro e la direzione del Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia. Da quindi la parola a G. Mosconi, coordinato del gruppo di lavoro, per relazionare sul punto.

Il Presidente propone pertanto di mantenere invariato l'intervento di SIMLII sul finanziamento alle due riviste, accettando la richiesta di adeguamento per euro 5000 formulata da Prof Imbriani per GIMLEE

Il Direttivo unanime approva

8) Varie ed eventuali

Interviene il prof. Abbritti ricordando l'invio del volume su Lavoro e Salute a tutti gli Istituti Universitari. Informa il Direttivo che sono rimaste alcune copie che verranno inviate alle sedi regionali della SIMLII in proporzione agli Iscritti con preghiera di distribuzione inizialmente nelle principali biblioteche.

Interviene il dott. Ramistella ricordando che si sta discutendo il titolo decimo bis del decreto (punture aghi e taglienti). In merito alla vicenda del ricorso alla CONSIP per la fornitura dei servizi relativi ai compiti del medico competente, è stato pubblicato un testo sul sito della SIMLII, ed è stata presentata una interrogazione parlamentare di cui ci sarà fornita una risposta scritta.

Ricorda ai presenti il problema degli ECM dei medici competenti.

Il Segretario  
Andrea Magrini



Il Presidente  
Pietro Apostoli



## Allegato 1

Elenco nuove iscrizioni SIMLII direttivo del 9 gennaio '14 (documentazione disponibile su file)

1. BUTTI
2. ABATE
3. PICCINELLI
4. SICLARI
5. MANDELLI
6. TORRISI
7. FORESTI
8. DI SUMMA
9. NUCCI
10. POMA



# IO, KAFKA E LE LEGGI IN UFFICIO OBBLIGATO A RIUNIRMI CON ME

## La selva delle norme che esasperano le persone oneste

di **PEPPE SEVERGNINI**

**H**o tenuto una riunione con me stesso. Il verbale di verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione (n° 02/13), certifica che presso lo studio «Severgnini Giuseppe» sono riuniti il dr Severgnini Giuseppe, titolare, e il dr Severgnini Giuseppe, R.s.s.p. (Responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione). Severgnini Giuseppe, gestore dell'emergenza, nell'occasione non è stato convocato.

Questa piccola folla individuale lavora in uno studio luminoso, affacciato sulla piazza del Duomo di Crema. Un edificio di famiglia, ristrutturato otto anni fa, con molto amore e altrettanta spesa. Mentre scrivo guardo i ragazzi che sbucano dal Torrizzo, le famiglie che scelgono il gelato, gli agricoltori che parlano d'affari sotto i portici (queste erano orgogliose terre di Venezia). È l'Italia che gli stranieri sognano e noi, qua e là, conserviamo.

Ho una sola dipendente, ma nel fine settimana è assente. Si chiama Jeanne (rappresentante sindacale di se stessa, addetta al primo soccorso e all'antincendio). Quindi, voi penserete, in ufficio siete in due. Sbagliato: siamo in tre. Perché Franz Kafka è quotidianamente con noi. In spirito, almeno. Lo scrittore di Praga raccontava lo smarrimento davanti alla macchina della burocrazia austro-ungarica; ma quella italiana e repubblicana, se s'impegna, non è da meno.

Il sistema che dobbiamo affrontare è complesso; le norme da rispettare sono numerose, in muta-

zione vertiginosa e perpetua. Nonostante l'aiuto retribuito di commercialisti, legali, agenzie, consulenti del lavoro e consulenti per la sicurezza c'è sempre il timore di aver dimenticato qualcosa.

Limitiamoci alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro: un percorso a ostacoli di dichiarazioni, ispezioni, corsi di aggiornamento che rilasciano attestati colorati. Abbiamo in dotazione più estintori (da ispezionare regolarmente) di un autodromo; dobbiamo valutare più rischi di un paracadutista. Rischi prevenzione delle fasi lavorative, rischi di natura infortunistica, rischi di natura igienico-ambientale, rischi di natura trasversale, rischi in merito alle differenze di genere e culturali, rischi macchine attrezzi e impianti, rischio rumore. Anche se l'unico davvero fastidioso proviene da un flautista che si piazza sotto la finestra e suona «Giochi proibiti» dalle tre alle otto di sera.

E le norme?

D.Lgs. 81/2008 del 09 aprile (Testo Unico) sulla sicurezza del lavoro

D.Lgs. 04/12/1992 n° 475 e allegati Direttiva CEE 89/686 «Dispositivi di protezione individuale»

D.Lgs. 24/07/1996 n° 459 - regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/98/CEE (riavvicinamento delle legislazioni Stati membri relative alle macchine)

D.Lgs. 25/11/1996 n° 645 - recepimento direttiva 92/85/CEE (miglioramento sicurezza e salute su luogo di lavoro di lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

D.Lgs. 151/01 (Testo Unico) Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e soste-

gno alla maternità/paternità a norma della Legge 08/03/2000 n° 53

D.P.R. 412 22 ottobre 2001 protezione scariche atmosferiche

Decreto n. 37 del 22 gennaio 2008

D.P.R. 12/01/1998 n° 37 - regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi a prevenzione incendi

D.M. 10/03/1998 - criteri generali di sicurezza antincendio e per la

gestione dell'emergenza

D.Lgs. 04/08/1999 n° 359 - attuazione della direttiva 95/63/CE che modifica la direttiva 89/655/CEE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso di attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori»

D.Lgs. 17 agosto 1999 n° 334 - attuazione della direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Molte di queste norme — lo avete capito — discendono da obblighi europei. In genere, una buona cosa: in molti settori la Ue ha svegliato il pigro legislatore italiano e ci obbliga a comportamenti civili. Ma noi ci abbiamo messo la complicazione, la moltiplicazione, la sovrapposizione, i numeri, i controlli, gli enti, le autorizzazioni e i certificati, miracolosamente moltiplicati come i pani e pesci evangelici (meno necessari, però).

Non ho dubbi. Le norme italiane sulla salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, come molte altre leggi, nascono da buone intenzioni. Create per ostacolare i disonesti, però, finiscono per esasperare gli onesti. Mentre i disonesti, com'è noto, se ne fregano, e tirano avanti impuniti.

### Burocrazia

La mia dipendente è rappresentante sindacale di se stessa



## La citazione



## Cautore

Franz Kafka (toppi) è nato a Praga nel 1883: tra i suoi temi ricorrenti il senso di smarrimento di fronte all'esistenza. Il termine «kafkiano» è stato coniato per indicare una situazione paradossale e in genere angosciante, che viene accettata come status quo, implicando l'impossibilità di qualunque reazione.

## Il processo

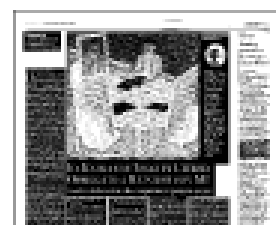
Uno degli esempi più celebri di situazione «kafkiana» è quella raccontata nel romanzo «Il processo», in cui l'impossibilità di reagire viene messa in relazione col tema della burocrazia giudiziaria. In quest'opera di Kafka, il protagonista Josef K. riceve inaspettatamente la notizia di essere in arresto.

**Complessità**

Il sistema che dobbiamo affrontare è complesso: c'è sempre il timore di aver dimenticato qualcosa

**Infortunistica**

Abbiamo in dotazione più estintori di un autodromo, dobbiamo valutare più rischi di un paracadutista



Allegato 3 documento prof. Bertazzi